ROTARY News

N. 4 | Trimestrale per i Soci | Anno Sociale 2011 - 2012

Cari Soci e Amici,
al termine di quest' anno sociale di servizio, desidero ringraziare tutti per l'impegno profuso.
E' stato un anno molto intenso che il bollettino Rotary news e il sito web www.rotary-agrigento.it hanno costantemente documentato. Il club si è impegnato a lavorare in team (con il direttivo, le commissioni, i delegati e ogni singolo socio), ha investito sulla crescita umana e professionale (anche attraverso i caminetti) e sulla comunicazione (all'interno e all'esterno), ha seminato in città in vista di una "società allargata" in cui poteri e responsabilità vengano condivisi tra Pubblica amministrazione e Club service e Associazioni. Relativamente a quest'ultimo obiettivo vanno ricordate iniziative quali le due edizioni delle "Conversazioni ad Agrigento", la presentazione del libro del prof. Lauretta, la celebrazione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'iniziativa "la Tua idea per il paese" e la realizzazione del campetto sportivo polivalente di Villa Lizzi che ha stimolato l'Amministrazione a riconsegnare l'intera Villa alla città. Il Progetto "Insieme per Agrigento" merita di essere proseguito.
Colgo l'occasione per ringraziare Rosetta Cremona, direttore responsabile, Salvatore Ragusa e Daniela Traina, componenti della ommissione bollettino, e tutti coloro che hanno scritto gli articoli. Auguro al Presidente Lo Bosco e a tutto il club un anno ricco di attività di servizio.

Giuseppe Taibi

L'UNIONE EUROPEA: TRA LIMITI E BENEFICI

Europa si, Europa no.
Forse mai come nell'ultimo periodo il dibattito sulle prospettive future, addirittura sulla tenuta, di questa antica istituzione ci ha coinvolto; quasi in prima persona.
Ritenuta da molti arcigna, poco attenta alle reali istanze del cittadino, distante geograficamente ma non solo, di fatto l'Unione europea "c'è" e ci avvolge con i suoi meccanismi di funzionamento, con le sue norme e discipline. Indipendentemente dall'opinione personale di ciascuno sull'argomento, anzi forse per meglio riuscire a focalizzarla, utile è allora comprendere che cosa si celi sotto la sua coltre burocratica, quali siano i limiti ed i benefici, se non altro per farla apparire meno lontana; specie a noi: "europei del profondo Sud".
Un agrigentino, nato e cresciuto nella nostra città, è stato curiosamente l'anello di congiunzione in occasione di un caminetto rotariano tenutosi lo scorso 13 aprile presso il Grand Hotel dei Templi.
Grazie al qualificato contributo del socio Michele Cimino - deputato ARS ed esperto in materia di finanziamenti a valere sui fondi europei in virtù della pluriennale esperienza in qualità di Assessore Regionale – particolarmente stimolante è stato il confronto sull'Unione Europea con il Dott. Alain Cusimano, assistente del Direttore Sicurezza catena alimentare della Direzione Generale Salute e consumatori costituita presso la Commissione europea.
Tra le curiosità saltate subito all'oc-

Continua a pag. 2

NOTIZIE IN BREVE

- Abbiamo avuto il piacere di accompagnare in visita ad Agrigento gli amici del club Baia dei Fenici
- Abbiamo aderito alla giornata delle azalee ed alla cerimonia di presentazione del Concorso Italiacamp "La tua idea per il paese"
- Siamo stati presenti ai Forum distrettuali ed al Congresso Distrettuale
- In occasione del Congresso Distrettuale a Giardini Naxos é stato consegnato il Premio Vadalà 2012 all'ing. Maurizio Costa con la seguente motivazione " Per il suo generoso impegno professionale, sociale ed umanitario a favore dei meno fortunati del nostro territorio e del terzo mondo "

Da pagina 1 - L'unione europea...

chio, i numeri riferiti alla dotazione di personale. Pochi avrebbero immaginato che l'istituzione di Bruxelles annoverasse al suo attivo circa 33.000 impiegati. Un numero esiguo, tuttavia, se confrontato con quelli del solo Comune di Roma che ne conta "appena" 32.240. Molti meno, peraltro, di talune multinazionali private sol che si consideri l'enorme responsabilità organizzativa che coinvolge il coordinamento di politiche comunitarie per ben 27 Stati membri (la Nestlè: 328.000 dipendenti).

Con riferimento all'indirizzo politico più recente il Dott. Cusimano si è soffermato sul consolidamento del principio di sussidiarietà, in forza del quale la Comunità europea interviene soltanto se gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possano, piuttosto, essere meglio realizzati a livello comunitario. Molte sono, invece, ancora le materie sulle quali l'Unione non ha ancora proceduto ad attuare concrete politiche di armonizzazione, fra le più importanti delle quali: difesa e sicurezza, politica estera e fiscale, immigrazione. Viceversa, l'Europa dei mercati risulta oggi quasi del tutto allineata. Dato particolarmente considerevole è quello relativo al mercato agricolo, con particolare attenzione ai fenomeni riconducibili ai mutamenti climatici, ritenuto ancora di strategica rilevanza - seppur in misura tendenzialmente decrescente rispetto al passato - tanto però da assorbire ancora il 41% del *budget* UE. Molto si è fatto poi in materia di circolazione dei cittadini e di sicurezza alimentare, tenuto anche conto che l'UE si colloca al primo posto nell'*import/export* mondiale di prodotti alimentari e bevande. Proprio dall'esperienza maturata nella gestione della temibile crisi della "mucca pazza", sono emerse linee guida a garanzia della salute dei cittadini europei tramite, ad esempio, tracciatura della catena alimentare e procedure volte all'immediata individuazione delle responsabilità fra gli operatori del settore. Altro dato interessante è che Bruxelles non si occupa direttamente della gestione dei fondi europei regionali; ogni Stato membro li gestisce secondo le indicazioni fornite. Stesso discorso riguarda i controlli, non avendo l'Unione Europea - contrariamente a quanto si pensi - diretti poteri di verifica, né sanzionatori. Nel decennale poi dell'introduzione dell'Euro, a fronte di svariate critiche peraltro amplificate dalla recente crisi economico-finanziaria, non possono sottacersi, ha ricordato Cusimano, i benefici riconducibili alla diffusione della moneta unica. Grazie all'Euro è stato infatti possibile garantire stabilità monetaria, un'inflazione calmierata, facilità negli scambi commerciali fra paesi, oltre ad una circolazione delle persone senza limitazioni. Non solo svantaggi dunque dalla partecipazione a questa grande unione fra Stati, come molti vorrebbero contrariamente far credere. Un solo dato fra tutti dovrebbe a ragione veduta confortarci, se non addirittura inorgoglirci, e cioè che da ben 66 anni - il più lungo periodo dalla caduta dell'Impero romano - il continente europeo non conosce guerre. E, pace e scambi commerciali liberi, non sono certamente poca cosa.

E' stato Michele Cimino, dall'alto della propria duratura attività all'Assemblea regionale, oltre che nel Governo della Regione siciliana, a riportare la sua diretta esperienza in materia di Unione europea correlandola alla nostra Sicilia.

Senza alcun dubbio, egli ha affermato, di un cospicuo sostegno economico è possibile beneficiare se si è in grado di correttamente attingere ai fondi della dotazione comunitaria. Ha quindi ricordato come, da Assessore Regionale alla Programmazione Economica, egli sia riuscito a far finanziare molte opere anche nella città di Agrigento, sfruttando risorse nell'ambito dei Beni culturali o misure a favore della Protezione civile. Si pensi al restauro della Cattedrale o alla ristrutturazione del Circolo Empedocleo. Nell'alveo di una sempre auspicabile maggiore stabilità politica e di una sempre più mirata progettualità, volta a proporre opere immediatamente cantierabili, è tuttavia altresì convinto che, oggi più che mai, occorra muoversi in molteplici direzioni, anche in apparenza divergenti fra di loro, se vogliono ottenersi risultati degni di nota. Sotto quest'aspetto, da un canto Cimino ritiene imprescindibile il rafforzamento di rapporti diretti con i tecnocrati che reggono gli uffici della Comunità europea, dall'altro ritiene però anche che, per una corretta pianificazione futura, non si possa prescindere dallo strizzare l'occhio ai paesi del Maghreb con i quali, più che entrare in perniciosa concorrenza, servirà stringere accordi di natura commerciale al fine di tutelare le istanze comuni agli Stati frontalieri che si affacciano sul medesimo Mar Mediterraneo.

E' notorio, infatti, che la logica che sottintende agli affari europei sia quella del "gruppo", se non addirittura della lobby. Da Assessore Regionale alla Pesca, ricordava, ha potuto sperimentare in prima persona come notevoli siano state le difficoltà riscontrate nel mediare gli inevitabili conflitti di interessi, ora con i paesi del Nord Europa, ora con gli stessi cugini d'Oltralpe, su questioni a volte solo prettamente tecniche che riguardavano, ad esempio, le differenti modalità di raccolta del pescato.

Solo avviando processi virtuosi, ha concluso Michele Cimino, si potrà tentare di ovviare alle difficoltà di spesa dei fondi comunitari stanziati in favore delle aree di nostra competenza che, atavicamente, affliggono la nostra Regione o, in taluni casi, addirittura contrastare l'inaccettabile fenomeno degli inattesi esborsi sostenuti dalla Sicilia per pagare sanzioni comunitarie, a fronte dell'apertura di procedure di infrazione collegate all'erroneo utilizzo di fondi europei iscritti in bilancio.

Salvatore Ragusa

Alla scoperta di un passato ricco ed intrigante a Petralia

In data 22 Aprile 2012 il Rotary Club di Agrigento ha organizzato un'importante gita culturale a Petralia Sottana, città che ha rappresentato nei secoli uno dei maggiori centri culturali delle Madonie. I partecipanti si sono ritrovati alle ore 8,30 nel piazzale Ugo La Malfa per partire con grande entusiasmo verso le Madonie, dove ad attenderci vi era Giuseppe Carapezza, candidato a Sindaco della città e marito della Dott.ssa Santina Albanese, nostra ospite in occasione del caminetto sulla mediazione tenuto il 09/09/2011. Giunti a Petralia Sottana, dopo i dovuti saluti e ringraziamenti per la disponibilità offertaci dai nostri amici, abbiamo cominciato a scoprire in Petralia Sottana numerose testimonianze di un passato ricco e intrigante. Antichi conventi e ricchissime chiese, scorci inaspettati di incantevole paesaggio e fontane finemente lavorate, nonché le antiche formelle del SS. Sacramento.

Abbiamo visitato il centro storico con particolare attenzione alla chiesa della S.S. Trinità (1503), visto l'antico pulpito in legno dipinto raffigurante San Tommaso D'Aquino e San Alberto Magno, abbiamo ammirato l'organo a registro barocco costruito nel 1751, per il quale ci è stata data la possibilità di ascoltare le particolari note di uno strumento molto antico ed ancora funzionante.

Successivamente abbiamo visitato l'altare di San Giuseppe e l'altare dell'lmmacolata Concezione, con statua marmorea del 1680 e dell'imponente Polittico di Gian Domenico Gagini raffigurante la vita di Cristo.

Nella basilica di S. Francesco (1484) abbiamo visto il portale in pietra bianca, gli affreschi in stile "barocchetto madonita" rappresentanti la vita di San Francesco e l'importante tela di San Francesco che riceve le Stimmate, dipinta dallo "Zoppo di Gangi"(Giuseppe Salerno).

In quest'ultima l'opera pregevole è l'altare a blocco in legno dorato e dipinto nel cui centro si trova il battesimo di Cristo, dove i partecipanti hanno ammirato il Pulpito in legno intagliato e rivestito in oro di Padre Pietro Bencivinni.

Con tanta partecipazione e curiosità il gruppo è giunto alla chiesa Maria S.S. Assunta (1633-1671), dove si trova la torre campanaria alta circa 30 metri in calcare bianco; all'interno è stato possibile ammirare il gruppo marmoreo della Natività, il Trittico marmoreo del 1501 (Giorgio da Milano), il Trittico ligneo del '400 di scuola Siculo – Marchigiana raffigurante la Madonna con il bambino tra i santi Pietro e Paolo; la tela delle cinque piaghe di Giuseppe Salerno, meglio noto come lo Zoppo di Gangi; la pregevole statua di S. Calogero opera di frate Umile Pintorno; l'altare di Sant'Orsola con tela del 1617 raffigurante il Trionfo dell'Eucarestia; l'imponente organo a canne del 1659 opera di Santo Romano trasformato nel 1851 da Onofrio Pergola; l'altare della Fuga in Egitto con statua tardo settecentesca di Sant'Antonio attribuita al Giovane Pietro Ragona.

Durante il percorso nella via principale ci siamo soffermati ad ammirare una lastra marmorea del 28/04/1862 che riporta il ragguaglio tra le antiche misure con il sistema metrico decimale; in tanti abbiamo ammirato e ricordato misure che oggi difficilmente si utilizzano e si ricordano.

Terminato il percorso storico – culturale abilmente rappresentato dalle guide messe a disposizione dai nostri amici Giuseppe Carapezza e Santina Albanese, ci siamo recati al Rifugio Lo Scoiattolo, in località Piano Battaglia, dove abbiamo goduto e consumato un succulento pranzo con assaggi di pasta fresca e sughi con profumi ed erbe di montagna, ed una grigliata di carne che è stata particolarmente gradita da tutti i partecipanti.

Prima del ritorno ad Agrigento ci siamo recati al Museo Antonio Collisani, dotato di una ricca collezione archeologica proveniente da tutta la Sicilia e in particolare di ceramiche e vasi della paleolitica "Grotta del Vecchiuzzo".

Nella sezione geologica è stato possibile ammirare tantissime rocce e fossili prettamente madoniti, testimoni di vari tessuti geomorfologici che caratterizzano il sottosuolo.

Nel museo abbiamo anche visitato diverse aule didattiche, dotate di giochi e ricostruzioni, che hanno catturato l'attenzione di tutti, compresi i ragazzi che hanno particolarmente gradito quanto visto.

Con la gita di Petralia Sottana, abilmente organizzata dal nostro Presidente Giuseppe Taibi ed il suo Direttivo, il nostro club ha offerto a tutti i partecipanti una giornata da ricordare per le testimonianze storico-artistiche e per la rinnovata voglia di vivere anche momenti di spensieratezza con amici e conoscenti.

Filippo Napoli

Premio Timineri 2012 e ricordo dell'Ammiraglio Sciangula

Consta che sia stato un celebre autore di aforismi del XIII secolo, tal Ilarione da Finisterre, a pronunciare la nota frase: "Un popolo senza memoria non ha futuro".
Che il Rotary abbia memoria, un'invidiabile memoria, è dimostrato dagli strepitosi risultati conseguiti con la campagna Polio Plus. Un successo mondiale, grazie al quale è stato possibile debellare in poco meno di un trentennio la terribile malattia proprio in virtù del fatto che, di quest'ultima e dei suoi nefasti effetti, mai ci si è dimenticati; neanche quando quella è riuscita ad acquattarsi fra le pieghe del mondo più povero ed indifeso. Facendo le debite proporzioni anche il club di Agrigento ha una sua memoria storica, della quale oggi va giustamente fiera. Fatta di valori, di azioni, di vicende perpetrate da uomini di questa terra che hanno lasciato un segno indelebile e che meritano di essere ricordati.
Due in particolare sono stati celebrati dal nostro club Venerdì 11 maggio; due uomini insigni accomunati dalla passione per il mare, oltre che da quella per il Rotary.
In memoria del Past Governor Benedetto Aldo Timineri, avvocato agrigentino fra i più apprezzati e molto impegnato nel sociale, è stato istituito un Premio giunto alla sua seconda edizione e riservato agli alunni della Scuola secondaria di primo grado della Città di Agrigento, il cui progetto è stato minuziosamente curato dalla responsabile nostra socia Rosetta Cremona. Il tema del concorso ricalcava quest'anno quello del Rotary International 2011-2012: "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".
Ricordate dal socio Leonardo Grado, con la sincerità dell'amico affettuoso ed alla presenza dei familiari, la figura del PDG Timineri e le sue spiccate qualità umane e professionali, si

è proceduto alla premiazione dei vincitori; ragazzi tutti provenienti dalle scuole partecipanti: "Reale", "Castagnolo", "Pirandello", "Garibaldi" e "Pascoli". Sono risultati aggiudicatari: Ilaria Troisi (II C – Reale), accompagnata dalla Prof.ssa Provenzano, che ha conseguito il primo premio, Giulia Maraventano (II D – Castagnolo), accompagnata dalla Prof.ssa Prado, alla quale è stato assegnato il secondo premio, e Gabriele Farruggia (II A – Garibaldi), accompagnato dalla Prof.ssa Danile, che ha portato a casa il terzo premio.
Alla rievocazione dell'Ammiraglio Sciangula, nel 20° anniversario della sua morte, già Presidente del nostro sodalizio, è stata invece dedicata la seconda parte della serata.
E' stata Carmen Campo, Presidente *incoming* del club, a curare la commovente rievocazione del personaggio il cui ricordo, ancora vivido nella mente di lei, affonda le radici nel periodo in cui era iscritta al Rotaract Club di Agrigento. In quegli anni l'Ammiraglio ricoprì sovente il ruolo di Delegato del Rotary per il Rotaract e fu in quei frangenti che - smessi i panni rudi del militare - sotto la scorza dell'uomo di mare egli rivelò grande sintonia con il mondo dei giovani, perfettamente integrandosi con loro, offrendo i propri consigli nell'organizzazione di attività formali, nonché puntualmente presenziando in occasioni informali di incontro. Non ha voluto mancare di offrire un contributo commemorativo sulle qualità dell'Ammiraglio Sciangula anche Maurizio Timineri, figlio di Benedetto Aldo, che ha peraltro voluto ringraziare il Rotary Club di Agrigento per l'ammirevole desiderio di voler tener desto, anche nel ricordo della società civile, il nome del padre. Consacrato in un video, presentato da Giuseppe Sorce e curato nella realizzazione da Salvatore La Gaipa, il *cursus honorum* dell'Ammiraglio Sciangula, nel cui scorrere delle immagini sono state ampiamente ripercorse le tappe e le gesta più gloriose della sua brillante carriera.
A chiusura della serata, davvero ricca di contenuti, il pregevole intervento dell'ex Comandante della Capitaneria di Porto di Lampedusa Michele Niosi che, relazionando con l'ausilio di *slides*, ci ha fatto indirettamente rivivere il fenomeno dei "viaggi della speranza" riconducibili agli sbarchi di immigrati sulle coste lampedusane; in particolare dal punto di osservazione privilegiato di chi, nell'espletamento del proprio servizio, vive gli aspetti meno noti degli aiuti di tipo umanitario che, purtroppo a mala pena, riescono a lenire la profonda disperazione di questi nostri più sfortunati fratelli.

Salvatore Ragusa

Il mercato turistico globale e le potenzialità del prodotto Sicilia

In occasione del caminetto del 1 giugno 2012 abbiamo avuto modo di incontrare il Dott. Maurizio Giannone (Dottore di Ricerca in Scienze del Turismo), che lavora presso l'Osservatorio turistico della Regione Siciliana dove si occupa di marketing intelligence, è membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione ARTU' (Associazione Ricercatori Turismo), fa parte di organismi internazionali attivi nel settore della ricerca turistica come l'Association lnternational d'Experts Scientifiques du Tourisme (AIEST) e la Commission on the Geography of Tourism and Leisure and Global Change presso l'International Geographical Union. Il Dott. Giannone è autore di pubblicazioni sul destination branding e sulla pianificazione turistica, collabora come panelist con la National Geographic Society per indagini sul turismo. L'esperto dott. Giannone trattando del settore turistico ha iniziato descrivendo lo scenario globale e la propensione al consumo rilevando come nonostante le battute d'arresto legate alla congiuntura negativa degli ultimi anni, il settore turistico nel complesso tenda a crescere a livello mondiale con tassi medi intorno al 5% annuo nel medio-lungo periodo, confermandosi come un settore maturo ed in costante crescita.

In questo roseo panorama, l'Italia invece perde posizioni e dal secondo posto è passata al quinto in pochi anni in termini sia di arrivi che di entrate valutarie, ciò si spiega anche con una scarsa capacità competitiva che nelle classifiche mondiali la vede appena decima, dopo paesi come Irlanda, Estonia e Malta.

Ciò, a parere di chi scrive, si spiega facilmente con la mancata programmazione di politiche turistiche e l'incapacità da parte del settore turistico di darsi una adeguata rappresentanza.

La propensione alla spesa da parte dei turisti appare ridotta specie per gli italiani, pertanto i ricavi medi per presenza appaiono di molto ridotti negli ultimi anni. La Sicilia del mercato turistico italiano

rappresenta una piccola quota soprattutto se paragonata alle sue potenzialità in termini di attrattori turistici.

Comunque "Il brand della Sicilia esprime sempre più valori positivi" ed il concetto-immagine di sicilianità ha mutato significato «…questa parola ha avuto, fino a qualche anno fa, una connotazione negativa che si è mutata in positiva man mano che la motivazione ambientale è divenuta componente essenziale, rappresentando spesso una chiave prioritaria per la scelta dei soggetti …» (dal Rapporto sul turismo in Sicilia 2003 Mercury).

Nel 2012 la Sicilia risulta essere a livello mondiale tra le prime 10 top regions della guida "Lonely Planet's" che fa una panoramica delle mete meno conosciute che vale la pena di vedere. Conosciuta naturalmente anche Agrigento e la sua valle dei templi come pure la sagra del mandorlo che vengono citate da prestigiose guide turistiche. Negli ultimi 10 anni la Sicilia ha incrementato le presenze così come pure la provincia di Agrigento, mentre il capoluogo ha visto un forte decremento delle presenze di ben -52.500.

Sicuramente tra i deficit della Sicilia evidente è quello della comunicazione come dimostrato dalle gravi carenze dei siti web che dovrebbero promuovere la Sicilia che risultano scarni, datati ed affatto publicizzati.

Anche le ultime tendenze del mercato mondiale non ci agevolano infatti, a fronte di una generale tendenza ai viaggi low cost, la Sicilia risulta essere una meta costosa per gli elevati costi che gravano sulle aziende.

Altra novità degli ultimi anni sono gli "short breaks" le vacanze brevi o brevissime che vengono fatte frequentemente e durante tutto l'anno ed hanno preso il posto delle lunghe ferie classiche: la Sicilia che non dispone di efficienti collegamenti né interni né con i principali hub turistici causa al turista lunghi tempi morti che mal si accoppiano agli "short breaks" di 2 o 3 giorni in tutto.

Delle opportunità per la Sicilia vengono dalle nuove tendenze verso l'uso dei social media, dal diminuire del turismo di massa a favore di forme di turismo "esperenziali" e/o tagliate su misura del consumatore.

Oggi i consigli per gli operatori turistici siciliani che vengono dagli esperti si possono sintetizzare in alcune massime: «Lei non ci crederà, ma in questo momento così difficile in tutto il mondo, il consiglio che diamo alle aziende è: **non abbassate i prezzi pur di vendere**, almeno non abbassateli troppo» - Kevin Roberts – Ceo Saatchi & Saatchi - (La Repubblica – Affari & Finanza 12/09/2011)

Stringere alleanze creando modelli a grappolo per battere la crisi « Le filiere si modulano a geometria variabile. Rispondendo alla dura legge che ci dice che "non puoi pensare di approcciare dei clienti che ti chiedono un lavoro in un mese e tu non riesci a farlo nemmeno in due anni". Non rimane altra alternativa che aggregarsi» - Aldo Bonomi – Sociologo, Direttore di Aaster - (Il Sole 24 Ore 14/08/2011)

Diversificare il prodotto «Per sfruttare ulteriormente il proprio potenziale di crescita, il turismo italiano deve ripensarsi in termini di struttura, organizzazione e

Continua a pag. 6

Premio Vincenzo Reale 2012

Dedicato alla memoria del professore Vincenzo Reale, medico insigne , già Presidente del Rotary Club di Agrigento dal 1975 al 1977 e Governatore Distrettuale nell'anno 1981/82, il Rotary club di Agrigento, nell'intento di rafforzare una delle più importanti sue azioni di servizio, ha istituito un premio annuale alla professionalità. Un riconoscimento meritorio alla figura (esclusi i soci rotariani) che, più di ogni altra, nell'espletamento della propria attività nel campo delle professioni liberali, produttive, sociali, si è imposta all'ammirazione della comunità ed all'attenzione del territorio in cui opera la sezione agrigentina del club. Il premio viene conferito, quindi, a chi è stato giudicato meritevole quale punto di riferimento della sua categoria professionale e degno di essere additato all'apprezzamento della comunità per l'alta competenza, il prestigio ed il rigore morale. Per l'anno sociale 2011-2012, la commissione per il Premio Reale, formata dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti, dal Presidente dell'Ordine dei Medici, dal rappresentante del Consorzio Universitario di Agrigento (Prof.ssa Cavallaro) oltre al Presidente della Commissione Rotary (Giuseppina Comparato) e al Presidente del nostro Club, ha designato il noto pediatra Dott. Giuseppe Iacono, Primario all'Ospedale dei bambini, agrigentino e allievo del Prof. Reale, nonchè persona impegnata in tante attività sociali e umanitarie nel nostro territorio e all'estero

La consegna del premio si è celebrata lo scorso 8 giugno alla presenza dei familiari del compianto Prof. Reale ed è stata preceduta dal discorso introduttivo di Giuseppe Taibi e da un commovente ricordo dello stesso attraverso una breve rassegna fotografica Di Leo Grado

La motivazione ufficiale di attribuzione del premio è la seguente: «Al Dott. Giuseppe Iacono, per i prestigiosi risultati raggiunti nella professione medica,nella ricerca scientifica e nella docenza universitaria e per il grande impegno profuso nelle attività sociali a favore dei più piccoli e dei meno fortunati».

Luca Vetro

Da pagina 5 - Il mercato turistico ...

programmi, sviluppando nuovi servizi per i visitatori, reinventando e rinnovando i propri prodotti turistici … e promuovendo l'**innovazione**» - OCSE - (Analisi delle criticità e delle politiche, 2011)

Sviluppare una cultura (professionale) dell'accoglienza «… occorre considerare [il tema dell'accoglienza] non solo dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista culturale. Il tema dell'accoglienza riguarda tutti: operatori turistici e residenti. Da questo punto di vista ognuno ha un ruolo: ogni soggetto presente in un territorio contribuisce a rendere quel territorio più o meno accogliente. E questo richiede progetti condivisi, formazione e campagne di sensibilizzazione» - Giancarlo Dall'Ara – Esperto di marketing.

Assicurare la governance del territorio come unico mezzo per sviluppare le potenzialità del nostro territorio anche alla luce della creazione del nuovo Distretto Turistico della Provincia di Agrigento, così ha concluso il suo brillante intervento il dottore Giannone.

Durante l'incontro abbiamo avuto anche ospite la dott.ssa Silvia Nocera – Presidente dell'Associazione Giovani Farmacisti – che ha aperto la serata intrattenendoci sulla evoluzione del Progetto Farmacia Mobile al quale il nostro Club ha aderito e ci ha dato conto delle innumerevoli iniziative che sono state portate avanti per raggiungere il prezioso obbiettivo.

A chiusura della serata sono stati consegnati degli omaggi oltre che ai relatori Dott. Maurizio Giannone e dott.ssa Silvia Nocera ache agli ospiti Dott. Gaetano Pendolino presidente del Distretto Turistico della Provincia di Agrigento ed all'Ing. Paolo Pullara Presidente del Consorzio turistico Valle dei Templi."

Salvatore La Gaipa

Pasquale Scimeca inaugura le "Conversazioni ad Agrigento"

Grande successo di pubblico e di consensi per la prima serata de le "Conversazioni ad Agrigento ": incontri tra storia, letteratura e arte, iniziativa promossa dal Consorzio Turistico Valle dei Templi, dal Centro Culturale Pier Paolo Pasolini di Agrigento, dal Rotary Club , dal Lions Club, dal Kiwanis, dal Soroptimist , dall'Associazione Nazionale Donne Elettrici, dalla FIDAPA, dalla condotta Slow Food di Agrigento, dal Distretto Turistico, dal Touring Club Italiano e da alcune strutture alberghiere della città. Ospite del primo incontro, che si è tenuto all'Hotel Costazzurra, è stato il regista Pasquale Scimeca, intervistato da Angelo Pitrone: ne è scaturita una vivace discussione sull'arte cinematografica, tra spettacolo ed impegno sociale e civile. Particolarmente apprezzati gli intermezzi musicali offerti dal "Progetto InCanto" Il prossimo appuntamento con le "Conversazioni ad Agrigento" è in programma il 20 luglio alle ore 21 all'hotel Baglio della Luna. Ospiti di Angelo Pitrone saranno, questa volta, il Presidente del centro studi Pio La Torre, Vito Lo Monaco ed il giornalista Vincenzo Vasile, autori del libro "La vita di Pio La Torre" edito da Flaccovio.

Luca Vetro

Inaugurazione del campetto di Villa Lizzi, restituito alla Città

Il 5 luglio 2012, con una cerimonia resa ancora più suggestiva dall'ascolto di alcuni brani di Lizzi attraverso le note del flauto del maestro Rosario Zabarra dell'Istituto Toscanini di Ribera, la celebre villetta sita sul Viale della Vittoria è stata restituita alla città dopo un periodo di ristrutturazione. Hanno partecipato il sindaco Marco Zambuto e vari soci delle associazioni Fidapa, Rotary, Lions, Panatlon, Soroptimist, Circolo Empedocleo, Kiwanis, Empire e Ande che hanno sottoscritto il progetto "Insieme per Agrigento". Inaugurato e riconsegnato anche il nuovo campetto polivalente,a suo tempo distrutto dal crollo del costone di Via Giovanni XXIII, alla cui progettazione hanno contribuito l'arch. Simona Sanzo e l'ing. Filippo Napoli. Un riconoscimento anche a Luigi Tropia , titolare della r.n. Motors (Renault) che ha offerto il canestro per il basket. I Club Service e le Associazioni padrini dell'iniziativa, con la restituzione alla città di un angolo che finalmente potrà diventare nuovamente luogo di aggregazione giovanile, dimostrano che la collaborazione tra Istituzioni e Associazioni è fondamentale per lo sviluppo della città.

Un momento di crescita umana e culturale al R.Y.L.A. 2012

Lo scorso mese di marzo mi è stata data la possibilità di prendere parte al R.Y.L.A. 2012 che si è tenuto a Palermo.

La grande opportunità di vivere la formazione 24 ore su 24, crescendo umanamenti e culturalmente ha dato a ciascuno la possibilità di capire che non si è soli a lottare contro i quotidiani problemi che la gente, per ignavia o per pigrizia, cerca di ignorare. La formazione ci ha dato la possibilità di conoscersi e di capirsi, di scontrarsi e di condividere con rispetto, con maturità e con allegria. Le relazioni giornaliere hanno contribuito ad arricchire la nostra personalità, i corsi di formazione ci hanno dato la possibilità di crescere in modo critico, supportati dallo staff di formatori qualificati. Conoscere i nostri limiti, scoprire le nostre immense potenzialità, quali facce dell'unica medaglia che ci stimola al cambiamento e alla fattività, in una società spesso assopita dal clamore dei media, dal fragore dei talk show e dall'immagine fittizia del mondo dei reality. Le noste coscienze hanno tratto beneficio dal confronto con i magistrati, con uomini che quotidianamento si spendono per la diffusione della cultura, con rappresentanti delle istituzioni, sempre disponibili all'ascolto e al dialogo con noi giovani. La possibilità di avere un confronto con chi vive il sociale nella quotidianità, ci ha permesso di approfondire tematiche umane che hanno fatto rieleggere noi stessi con il filtro dell'umanità che ci circonda, mettendoci nelle condizioni di capire che per ciascuno c'è molto da fare, basta volerlo.

Dott. Pasquale Sgarito
Presidente Incoming

ROTARY News
Periodico trimestrale
del Rotary Club di Agrigento
Direttore:
Giuseppe Taibi
Direttore Responsabile:
Rosa Cremona Colli
Redazione:
Salvatore Ragusa, Daniela Traina Lauricella
Fotocomposizione e stampa
INDUSTRIA GRAFICA T.SARCUTO SRL
Via Unità d'Italia, 30 (S. Giusippuzzu) - 92100 AGRIGENTO
Tel. 0922 602024 - 0922 602104 - Fax 0922 604111
www.tipografiatsarcuto.com

IN RICORDO DI CALOGERO CASTIGLIONE

Giuseppe Taibi volendo ricordare, nella sua qualità di Presidente del Club, agli amici rotariani la figura di **Calogero Castiglione** ha finito con il chiedermi di farlo io essendo stato il segretario del Club nell'anno di presidenza di questo ultimo.

Sarebbe stato ben poco momento un mio ricordo stante che ero entrato nel Rotary solo nel 1980, allorchè la militanza dell'amico Calogero era di ben altra data, sarebbe stata ben poca cosa ricordare i soli tratti rotariani, la dove si è rotariani per i tratti, umani, familiari e professionali. Quindi ho voluto che la famiglia scrivesse di lui. La figlia dott.ssa Rosanna Castiglione, nel poco tempo che correva alla stampa del bollettino, mi ha fatto avere un tracciato breve, ma saliente dell'uomo, del professionista, del familiare e del rotariano.

Così lo ricorda la figli **Rosanna**: "Calogero Castiglione, Lillo per chi lo conosceva, nasce a Racalmuto il 02/10/1927, qui passa un'infanzia ed un'adolescenza serena nonostante siano gli anni del ventennio e del dopoguerra e diventa amico dello scrittore Leonardo Sciascia allora solo giovane maestro elementare, resteranno legati tutta la vita ed il ricordo dell'amico scomparso nel 1989 lo accompagnerà per sempre. Dopo gli studi classici a Canicattì si iscrive alla facoltà di medicina di Palermo. Conseguita la laurea presta servizio come ufficiale medico in Emilia Romagna per due anni. Al rientro, nel 1958,nonostante sia ancora un giovane medico gli viene dato l'incarico di organizzare la allora nascente " Cassa Mutua per gli Artigiani " di Agrigento, città dove si é trasferito dopo il matrimonio con Santina Geraci, conosciuta durante il periodo universitario e sposata il15 novembre del 1958

In città stringe forti e sinceri legami di amicizia con altri giovani medici (uno per tutti il rotariano Ciccio Antogna) legami che resteranno saldi nel tempo. Specializzatosi nel 1970 in odontoiatria inizia la libera professione.

Con il suo carattere schietto, onesto e generoso si guadagna la stima di molte persone e per quasi dieci anni sarà consigliere di filiale della Banca d'Italia, e consigliere dell'Ordine dei Medici della provincia di Agrigento. Nel 1971 il dottore Vadalà (membro fondatore del Rotary agrigentino) e l'amico prof. Emanuele Savagnone lo presentano al club di cui sarà presidente nell'anno Rotariano 1989/1990

Convinto che persone di buona volontà insieme possano fare la differenza sarà (fino a quando la salute glielo permetterà) attivo membro, proponendo e sostenendo iniziative nel sociale.

Lo spirito Rotariano era parte di lui, ma del Rotary apprezzava anche la convivialità.Chi lo ha conosciuto sa bene quanto gli piacesse ritrovarsi con i soci sia che fosse per una cena informale che per una gita culturale, era lo stare insieme che contava per lui che vedeva nel club la sua famiglia allargata. Nel Rotary aveva anche gli amici più cari che amava frequentare al di fuori delle occasioni ufficiali.

Come uomo non si poteva non notare conoscendolo oltre all'arguzia ed alla intelligenza, anche l'onesta mentale e morale, la generosità, l'apertura verso gli altri, qualità che ha portato inevitabilmente nella sua professione. Medico per vocazione metteva sempre il paziente al primo posto non permettendo che diventasse "solo un numero "(sono sue parole),

Come padre lo definirei soprattutto presente, nonostante il lavoro e gli impegni lui c era sempre. Aperto e comprensivo ci lasciava fare le nostre esperienze, ci rimproverava severamente quando sbagliavamo spiegandoci dove stava l'errore ed il perché riteneva sbagliato quello per cui ci stava riprendendo. Era sempre li pronto ad incoraggiarci a spronarci e consolarci a ricordarci che eravamo una famiglia sola che non esisteva il tuo ed il mio, ma solo il nostro sia che fossero problemi o che fossero gioie e lo stesso ha fatto come nonno,fiero dei suoi due nipoti che erano "la sua voglia di andare avanti" nei momenti più difficili delle diverse malattie avute nel corso degli ultimi anni.

Il suo matrimonio ha avuto la fortuna di essere lungo e sereno, (53 anni) diceva sempre e fino a poco prima di lasciarci che aveva avuto la fortuna di trovare la moglie giusta, io ovviamente non conosco i dettagli della loro unione ma ho sempre avuto davanti un uomo ed una donna uniti che cercavano le stesse cose, credevano nelle stesse cose, e camminavano nella stessa direzione sostenendosi a vicenda.

Racalmuto era il suo secondo grande amore, un paese dove tornava praticamente ogni giorno, dove aveva bellissimi ricordi e dove amava portare gli amici. Ne seguiva tramite un giornale locale le vicende politiche e culturali, partecipava sempre con piacere alle manifestazioni organizzate in paese non trattenendosi mai, com'era suo costume, dal dire la sua, ed a Racalmuto ha scelto di riposare per sempre."

Dopo un ritratto così sinteticamente completo penso che sarebbe sminuirne il racconto ricordare l'anno rotariano di Lillo Castiglione le sue attività di cui andava fiero in quanto ogni anno rotariano riflettono l'umo che disegna il suo programma e coinvolge i soci e le loro famiglie nell condivisione di ideali che si concretano nel vissuto.

Ninì Cremona